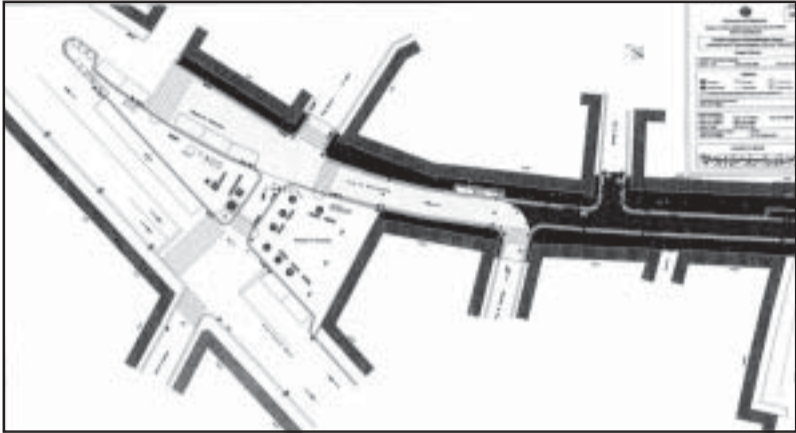


Mantenute le promesse

Via Rolando chiusa parte la pedonalizzazione



Il nuovo anno ha mantenuto la parola del "vecchio 2004" e via Rolando ha... tagliato il nastro dell'inizio dei lavori per la tanto sospirata pedonalizzazione.

È stato infatti "isolato" il primo tratto che va da piazza Montano a via S.G. Bosco con la posa in opera del cantiere-lavori, il casottino cioè riservato agli operai e alla custodia degli attrezzi.

Poi è stato transennato tutto il "tratto" e quindi vietata la circolazione con conseguente cambiamento dei sensi di marcia: Non si può, quindi, entrare nel primo tratto di via Rolando e, provenendo da via G.B. Monti si può ridiscendere per via Bosco: nel tratto compreso tra le vie G.B. Monti (esclusa) e C. Dattilo (inclusa) è fatto divieto di circolazione per tutti i veicoli, ad eccezione dei mezzi di soccorso in servizio di "pronto intervento" e divieto di sosta su ambo i margini della carreggiata; nel tratto compreso tra le vie Dattilo e Rota, senso unico alternato con diritto di precedenza per la direzione mare-monti e divieto di sosta, con rimozione coatta del veicolo per gli inadempienti.

Il "dado" è dunque... tratto e nel volgere di due - tre anni la... nostra via dovrebbe cambiare faccia e insomma essere più vivibile, più a

portata di cittadino.

In questa prima fase si procederà al rifacimento della rete fognaria, alla canalizzazione delle acque e alla posa delle tubazioni e dei cavi necessari, per la migliore razionalizzazione del sottosuolo; è inoltre stata spostata l'edicola che ha trovato temporanea sistemazione all'altezza delle cabine telefoniche.

Non saranno rose e fiori, i disagi sono scontati ma il rinnovamento merita qualche sacrificio. Ci sarà presto il problema dei posteggi ma si è già pensato a qualche spazio da recuperare nello spiazzo antistante la Stazione FS, con utilizzazione sia dello spiazzo sia del tratto di strada a scendere verso il sottopasso.

In ogni caso nessuno al momento fa questioni; i commercianti sono disponibili e contenti, pur con le ansie e le comprensibili preoccupazioni, ma è scontato che alla conclusione del "tutto" via Rolando avrà faccia nuova e nuova vita, specie se, nel frattempo e come è nei progetti, il capannone AMT dovesse essere smantellato e destinato ad... altro. Tuttavia in merito, c'è già chi si domanda quale potrà essere la sua nuova destinazione ed è un po'... inquieto!

Mi. Ca.

Carnevalando 2005 al CIV Rolandone

Domenica 6 febbraio in Via Rolando si terrà "Carnevalando 2005" l'unica manifestazione di Carnevale su strada della Circoscrizione Centro Ovest nel 2005. Il CIV Rolandone in collaborazione con Circoscrizione Centro Ovest e la partecipazione organizzativa dell'Oratorio Don Bosco, della Scuola Elementare "L'Albero Generoso" e dell'Associazione Progetto 80 Sampierdarena organizza la tradizionale sfilata di carri allegorici e mascherine con rottura finale di pentolacce in via Rolando all'insegna del tema "La carica dei 101".

"È una delle feste tradizionali più vissute e si tiene a Sampierdarena da molti anni con il coinvolgimento degli esercenti del polo commerciale più importante della delegazione, oltretutto di tutti i bambini e genitori che vivono questo spicchio di delegazione in modo attivo anche grazie a queste iniziative di aggregazione e comunicazione alla cittadinanza. Il divertimento è assicurato, basta andare indietro nel tempo con le ultime edizioni di questa manifestazione ricordando come la via Rolando non riuscendo a contenere tutti i partecipanti ha riempito anche le vie limitrofe senza soluzione di continuità." Dichiarò Enzo Robino, Presidente del CIV Rolandone presentando l'evento alla stampa. "Quest'anno abbiamo voluto tematizzare l'evento con la "Carica dei 101" ed un numero imprecisato di mascherine dalmata invaderà la Via a fare festa cercando di coinvolgere anche coloro che rimarranno alle finestre, per confluire alla zona dove si romperanno le pentolacce allestite con la collaborazione di Progetto 80 Sampierdarena e della Scuola Elementare "L'Albero Generoso", mentre durante tutta la manifestazione i negozianti mascherati terranno le loro imprese commerciali aperte, all'insegna dell'allegria e del divertimento, ma con l'occhio vigile del servizio d'ordine del gruppo Escursionisti Don Bosco."

Il Comune vuole sei anni di arretrati ICI

Fulmine a ciel sereno all'Istituto Don Bosco di Sampierdarena

Brutta sorpresa sotto l'albero di Natale per l'Istituto Don Bosco di Sampierdarena: l'ingiunzione dal Comune per il pagamento ICI retroattiva di ben sei anni, una cifra enorme da pagare.

"Il nostro istituto è stato uno dei dieci colpiti in tutta Genova da questa ingiunzione" spiega don Sergio Nuccitelli, Direttore, amareggiato per la triste sorpresa.

Ma ripercorriamo le tappe: a seguito della nuova legislazione Siccardi il 22 dicembre arriva la lettera dal Comune. Subito scatta la risposta da Don Lorenzelli, Ispettore delle Case Salesiane Liguria e Toscana, e padre Franco Moscone, presidente regionale FIDAE, che con una lettera al vetriolo sottolinea come "si contravviene al dettato concordatario, nonché a tanta legislazione successiva quale l'art. 7 comma 1 del DL 504/92 che recita: sono esenti dall'imposta gli immobili utilizzati da enti ecclesiali destinati allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive". Forti di questa legge i rappresentanti del Don Bosco si incontrano il 30 dicembre col sindaco Pericu, che sostiene di non saperne nulla, e con l'Assessore Liccardo. Il Comune si mostra molto disponibile ed aperto al dialogo, viene sottolineato come non sia possibile fermare l'ingiunzione ma che però sarà possibile per l'istituto fare ricorso. È stato inoltre contattato il Ministero delle Finanze ed anche la minoranza comunale di destra ha dimostrato interesse alla faccenda, probabilmente alimentato da sottili macchinazioni politiche.

"Non vogliamo accusare nessuno ma ci sono alcuni punti che non paiono completamente trasparenti", commenta don Nuccitelli, "Abbiamo sempre pagato le tasse sui negozi annessi all'Istituto, eppure ci vengono richieste anche queste. I negozi, nati come piccoli laboratori collegati alle scuole, hanno avuto un cambio di destinazione per rendere più bella la via e dare maggior respiro alla scuola", continua don Nuccitelli, "Sampierdarena è una zona popolare ed abbiamo quindi cercato di mantenere rette bassissime".

"La retroattività di ben sei anni anziché cinque, come previsto dalla legge, è sospetta", confessa don Nuccitelli, "Più che altro questa storia ci ha recato due brutti danni: in molti ora dicono che noi non paghiamo tasse e in più ora che è il momento delle pre iscrizioni al nuovo anno ci dicono che tanto chiuderemo...non vorrei si tratti di una mossa politica contro le scuole paritarie".

Per ora la discussione è rimasta sospesa dopo un incontro il 5 gennaio tra i tecnici dei Salesiani ed i rappresentanti comunali in cui sono stati messe in luce questi aspetti di non coerenza con la legislazione. Intanto al Don Bosco si raccolgono documentazioni e si è scoperto che, mentre prima si credeva fosse un caso unico in Italia, altri fatti simili sono accaduti lo scorso anno. Nel marzo 2004



delle suore de L'Aquila avevano fatto ricorso perché non volevano pagare l'ICI però avevano perso perché svolgevano il servizio di ospitare persone e questa clausola non è inserita tra quelle della legge. Anche a Viterbo una scuola di padri maristi (gli stessi dello Champagnat, anch'esso colpito dall'ingiunzione) ha vissuto la stessa minaccia. Il loro ricorso è stato accettato e lo stesso è avvenuto a Modena.

"Forti di questi due ricorsi chiediamo che il Comune annulli l'ingiunzione", dice don Nuccitelli, "Vorremmo che il Comune riconosca l'attività educativa e sociale delle nostre strutture da cui sono usciti importanti nomi delle migliori ditte genovesi."

"Dal 1872 è sorto questo centro aperto a tutti, svolgiamo un servizio sociale: la scuola materna (che va

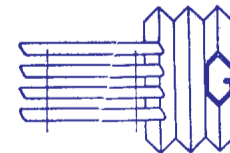
oltre il volere di don Bosco il quale si era proposto di dedicarsi ai più grandi), i laboratori, due corsi professionali finanziati dalla Regione di quattro anni", continua don Nuccitelli, "Vogliamo sperare che non ci sia sotto un'intenzione vessatoria. Occorre però avere l'animo predisposto a riconoscere il bene che facciamo"

"Abbiamo molti insegnanti laici quindi le nostre sono piccole classi di 15-18 alunni che senza le altre attività parallele non potrebbero sussistere. Viviamo nella trasparenza: ne sono testimonianza i nostri bilanci, in deficit, delle scuole", riflette don Nuccitelli che conclude, "Ciò a cui teniamo sono le persone, che vengono prima dell'interesse economico. Al centro sta l'individuo, la famiglia e non la struttura".

Silvia Robiglio

Zino offre il parcheggio ai clienti

L'Ottica Zino informa che per tutta la durata dei lavori di pedonalizzazione iniziati in via Carlo Rolando ha stipulato una convenzione con l'Autofficina RO.AD Park di via Ulanowski (percorso: si arriva da via Stennio, si svolta a sinistra per via Carlo Rolando, dopo la chiesa di Don Bosco, a destra si incontra via Ulanowski) che accoglierà la vettura del cliente di Zino e la restituirà gratuitamente a presentazione di un contrassegno fornito appunto dall'Ottica Zino.



GARREDA s.n.c.
di GARRONE ALESSIO e DANIELA

ESPOSIZIONE E UFFICI
Via Buranello, 102 rosso (canc.)
16149 GENOVA-SAMPIERDARENA
Tel. (010) 41.20.72 - Fax: 646.85.15
POSTEGGIO PRIVATO PER I CLIENTI

FABBRICAARTIGIANA TENDE ALLA VENEZIANA
ZANZARIERE
PORTE A SOFFIETTO A LIBRO E DAI INTERNI
INFISSI IN ALLUMINIO
TENDE VERTICALI PLISSE E A RULLO

PERSIANE IN ALLUMINIO E PVC

Sede Stabilimento a GENOVA-RIVAROLO
Zona Trasta
Via Castel Morrone 15 L 2 - Tel. 010-7406084